

**PROPOSTA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI EX D.LGS. 14/2019 COME
MODIFICATA DALLA LEGGE DI CONVERSIONE N. 176/2020 DEL D.L. N.
137/2020**

Debitore: - ACONE ROSARIO nato in Napoli il 30/12/1987 C.F. CNARSR87T30F839B residente

OMISSIS

Assistito dall'Avv. Antonio Nicolella, del foro di Napoli Nord, con studio in Aversa (CE) alla via Amedeo Maiuri n°6, C.F. NCLNTN80E16F839C - P.Iva 06649571210 che agisce anche in funzione di Advisor.

Informazioni circa la situazione familiare dei Debitori

Il sig. ACONE ROSARIO (Operaio) è sposato in comunione dei beni

OMISSIS

in un immobile in locazione con canone concordato in euro 550,00 mensili in uno ai

OMISSIS:

OMISSIS

Ad oggi unico percettore di reddito è il sig. ACONE ROSARIO il quale, Operaio presso

OMISSIS, risulta ad oggi essere titolare di stipendio medio pari ad euro **1.450,00 ca.**

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE dei Debitori

Sono state fornite dai Debitori le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di*

perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina

la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".

Nel caso in esame, v'è da registrare un ricorso al credito elevato ma divenuto poi insostenibile a seguito

delle **mutate condizioni economiche della famiglia nonché, OMISSIS** Difatti, da sempre, unico percettore di reddito è stato il sig. ACONE ROSARIO il quale con il suo stipendio ha dovuto far fronte

alle esigenze famigliari tutte. Inoltre, **OMISSIS**

Solo in seguito, parte delle necessarie spese sin qui descritte sono state "coperte" da apporto esterno in

quanto **OMISSIS**

Ad oggi la situazione debitoria complessiva può essere così riassunta:

- FIDITALIA S.p.A. : euro **14.221,77**;
- SELLA PERSONAL CREDIT S.p.A. (rientro cambializzato): euro **4.972,23**;
- BMW BANK GmbH (ora WDS S.p.A.) : euro **11.273,00**;
- FIDES S.p.A. ex DEUTSCHE BANK S.p.A. (rientro cambializzato) : euro **960,00**
- BANCA SISTEMA – Ora Banca Popolare di Ragusa (cessione del quinto): euro **16.170,00**;
- MCE FINANCE (delegazione di pagamento): euro **8.122,82**
- INTESA SAN PAOLO S.p.A. (Affidamento su conto corrente ora chiuso): euro **2.043,33**

Il debito residuo totale accertato, per l'intera esposizione, è pari ad **€ 57.763,15**.

Al fine di individuare le cause dell'indebitamento e la diligenza del consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni, sono state apprese le informazioni necessarie.

RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEI DEBITORI.

Al momento del deposito della domanda presso il competente OCC, ed a seguito delle verifiche effettuate presso le banche dati creditizie e dalle visure prodotte, v'era inesistenza di segnalazioni a sofferenza o protesti. Le uniche segnalazioni (nei SIC) presenti, erano quelle relative all'andamento irregolare del prestito FIDITALIA S.p.A., SELLA PERSONAL CREDIT S.p.A., BMW BANK GmbH mentre per quanto riguarda la Cessione del Quinto e la Delegazione di Pagamento, ovviamente le

segnalazioni erano E SONO regolari. Nel mese di marzo 2024 (**OMISSIS**) sono risultate impagati due effetti cambiari (82 euro + 70 euro) rispettivamente Deutsche Bank s.p.a. e SELLA PERSONAL CREDIT S.p.A. Per una delle due (**82 euro**) nel mese di giugno 2024 sono stati pagati interessi e sanzioni a mezzo bonifico bancario. Per l'altra (euro 70,00) si è in attesa di conoscere da parte del creditore le coordinate bancarie al fine di effettuare il bonifico. **SUCCESSIVAMENTE AL MESE DI MARZO 2024 (COME IN PRECEDENZA) IL PAGAMENTO DELLE CAMBIALI PROCEDE REGOLARMENTE.**

INFORMAZIONI ECONOMICO PATRIMONIALI

Negli allegati sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei Debitori. Unico bene di proprietà è rappresentato da un' Autovettura FORD C-MAX Tg. FB764AF cui va aggiunto il valore residuo giacente su n. 1 rapporto di conto corrente.

Dati reddituali

A) Attuale reddito netto mensile 1.450,00 ca. (stipendio x 14 dei debitori al lordo delle ritenute mensili) non obbligatorie

C) Totale Spese Mensili

Descrizione spesa	Importo medio mensile
Alimenti	300,00
Spese per energia elettrica	70,00
Servizi di telefonia ed internet, fisso e mobile	40,00
Spese per gas da riscaldamento	70,00

Canoni di locazione	550,00
Spese per oneri condominiali ordinari	37,00
Tassa smaltimento rifiuti	31,05
Assicurazione e carburanti auto	80,00
Tassa circolazione	42,00
Visite mediche e medicinali	50,00
Abbigliamento	90,00
Spese trasporto, metropolitana etc	-----
Riparazioni domestiche	30,00
Collaboratori familiari colf	0,00
Spese istruzione	80,00
Imprevisti + necessità figli	180,00
TOTALE	1.650,05

Rapporto Rata Reddito

Attuale Reddito mensile disponibile per piano (A-B) 258,60

Rata mensile debiti attuali 1.588,00

Si chiarisce che, al fine di dimostrare che gli importi suindicati rappresentino spese assolutamente aderenti alla realtà ed **ADDIRITTURA LIVELLATE VERSO IL BASSO**, la proiezione proveniente da FEDERCONSUMATORI in collaborazione con l'ISTAT (IN ALLEGATO) che indica la soglia di povertà assoluta una famiglia di cinque persone per l'anno 2022 in euro 1.575,88.

Le spese mensili, seppur totalmente documentate, sono state comunque arrotondate al fine di consentire la predisposizione di un piano che possa essere sostenibile anche in futuro, che garantisca un tenore di vita dignitoso e che tenga conto dei continui aumenti legati all'inflazione, a quelli legati all'energia elettrica, gas, carburante, ad eventuali esigenze improvvise (riparazioni automobile, aumenti di classe di merito a seguito di eventuali sinistri, ecc.) nonché ad eventuali non prevedibili esigenze mediche. Inoltre, la capacità reddituale è stata considerata calcolando l'entrata sulla quale il sig. ACONE ROSARIO potrà contare comprensive di eventuali **ma comunque ripetuti** straordinari.

Questo perché, tenendo conto solo ed esclusivamente del reddito attuale da lavoro di cui il sig. ACONE ROSARIO è titolare, la situazione avrebbe un evidente segno negativo ed in particolare le spese mensili (senza neppure contare le rate di finanziamento) supererebbero le entrate.

Le ragioni dell'incapacità dei Debitori ad adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato, come definito dalla Banca d'Italia, di molto superiore al 35%: il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile disponibile e le spese ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui i Debitori possono disporre per il rimborso dei debiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Relativamente alle motivazioni dell'avvenuto "sovraindebitamento" va chiarito che le origini vanno certamente ricercate nella storia della famiglia ACONE/**OMISSIS** mentre la "non sostenibilità"

in epoca più recente. Difatti, come specificato, **OMISSIS** ha reso la situazione oramai irrecuperabile dal punto di vista finanziario.

Quanto appena esposto è facilmente riscontrabile dal fatto che sino all'anno 2021 varie società finanziarie hanno continuato ad erogare credito e seppur con enormi sacrifici, il debitore è sempre riuscito ad onorare le rate dei finanziamenti attraverso l'utilizzo dei pochi risparmi accumulati, delle entrate lavorative del sig. ACONE ROSARIO (ed in ultimo attraverso il netto ricavo degli stessi finanziamenti richiesti). Ad oggi che gli stessi si sono esauriti è evidente che non vi sia più possibilità alcuna di continuare a tener fede agli stessi.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito **addirittura maggiore** rispetto a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitato assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

NELLO SPECIFICO:

1) Il debito residuo del Contratto di Finanziamento stipulato con FIDITALIA S.p.A. è di euro **14.221,77**.

Val la pena chiarire che l'ultimo finanziamento stipulato nel marzo del 2021, in realtà rappresenta un "rifinanziamento - ristrutturazione" di precedente operazione stipulata il 19/09/2019 di euro 15.000,00. Complessivamente il cliente ha già corrisposto rate per euro 10.000,00 ca.

Si propone, quindi, di chiudere la posizione ad euro **4.266,53**

(QUATTROMILADUECENTOSESSANTASEI/53) con uno stralcio, quindi, del **70%**. Si chiarisce che la percentuale di stralcio sarebbe "**puramente contrattuale**" perché, nella realtà dei fatti, i debitori a chiusura del piano avrebbero restituito euro circa euro 14.000,00 **che rappresentano la quasi totalità della quota capitale ricevuta.**

2) Relativamente alle posizione BMW BANK GmbH (ora WDS S.p.A.) è di euro **11.273,00**

Si propone una chiusura per un importo complessivo di euro **3.381,90** con uno stralcio, quindi del 70%. Val la pena aggiungere che la società erogante originaria BMW BANK GmbH erogante euro

14.000,00 ha già incassato euro 3.780,00 per cui la reale percentuale di stralcio rispetto al capitale ricevuto si attesta intorno al 40%.

Inoltre la soc. BMW BANK GmbH ha provveduto a cedere la posizione alla soc. WDS S.p.A. la quale, di certo, non ha acquistato il credito per l'intero importo nominale. Per comune esperienza, generalmente, i crediti in sede di cessione/cartolarizzazione vengono ceduti al 20/30% del valore nominale. L'offerta di euro **3.381,90** rappresenta quindi, non solo uno stralcio non eccessivo rispetto all'importo originario del finanziamento ma, di certo, rappresenterà un guadagno per la società Cessionaria del Credito.

3) Relativamente alla posizione **BANCA SISTEMA S.p.A. (ora Banca Agricola Popolare di Ragusa)** e relativa al contratto di cessione del quinto, è registrato uno scaduto debitorio pari ad euro **16.170,00**. Anche in questo caso, ed al fine di non incorrere nella violazione della *par condicio creditorum*, appare ipotizzabile una chiusura per un importo complessivo di euro **4.851,00** con uno stralcio, quindi, del 70%. Anche in questo caso considerare la corresponsione di un residuo del 30% risulta essere un'operazione puramente contrattuale dato che, nei fatti, il debitore avrebbe restituito un importo molto maggiore rispetto al capitale mutuato nella considerazione che le rate vengono detratte direttamente dalla busta paga.

4) Relativamente alla posizione **MCE FINANCE S.p.A.**, come da Estratto Conto ufficiale ricevuto dalla stessa finanziaria, è registrato uno scaduto debitorio pari ad euro **8.122,82**. Anche in questo caso, ed al fine di non incorrere nella violazione della *par condicio creditorum*, appare ipotizzabile una chiusura per un importo complessivo di euro **2.436,84** con uno stralcio, quindi, del 70%. Anche in questo caso la corresponsione del residuo 30% sarebbe uno stralcio puramente contrattuale nella considerazione dell'importo ricevuto e sin qui corrisposto regolarmente.

5) **FIDES S.p.A. (ex DEUTSCHE BANK S.p.A.)** scaduto di euro 960,00 si propone una chiusura con uno stralcio del 70% attraverso il pagamento di residui euro **288,00**.

6) **SELLA PERSONAL CREDIT S.p.A.** - scaduto di euro **4.972,23** si propone una chiusura con uno stralcio del 70% attraverso il pagamento di residui euro **1.491,66**;

7) **INTESA SAN PAOLO S.p.A.** - scaduto di euro **2.043,33** si propone una chiusura con uno stralcio del 70% attraverso il pagamento di residui euro **613,00**.

LA CONVENIENZA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA

Non essendovi Immobili di proprietà e non essendo registrati creditori muniti di privilegio non è necessario né tantomeno possibile verificare la convenienza rispetto all'ipotesi liquidatoria.

Tutto ciò rende ancor più evidente che per il sig. ACONE ROSARIO, lo scopo della Procedura che si sta instaurando non è certo quello di abusare dello strumento giuridico dell'esdebitamento danneggiando la posizione dei creditori bensì l'esigenza di risolvere la situazione di difficoltà economica nella quale incolpevolmente si sono venuti a trovare per poter programmare serenamente il proprio futuro.

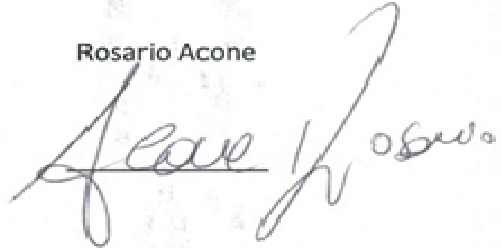
V'è da aggiungere che, essendo lo stipendio di cui è titolare il sig. ACONE ROSARIO l'unico reddito di cui gode e godrà in futuro il nucleo familiare, nel caso di "*default*" del debitore (circostanza questa oramai prossima), il metodo più veloce attraverso il quale i creditori potrebbero essere soddisfatti, sarebbe quello di rivalersi (a turno) sulla quota pignorabile che ad oggi sarebbe pari a circa euro **190,00**. Il tutto tenendo in debito conto che le somme in prededuzione, sarebbero quelle dei Legali e non eroderebbero la quota capitale.

Il fatto che il debitore si stia, invece, impegnando a corrispondere la somma di euro 258,60 mensili,

rende ancor più evidente la buona fede dello stesso ed esclude una intrinseca volontà di sottrarsi artatamente ai propri obblighi.

Aversa li, 28/06/2024.

Rosario Acone

Handwritten signature of Rosario Acone in black ink, written over a horizontal line.

Avv. Antonio Nicoletta

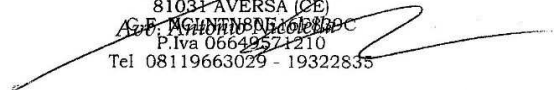
Via Amedeo Maiuri n.6

81031 AVERSA (CE)

Cod. Fisc. 04111850618

P.Iva 06649571210

Tel 08119663029 - 19322835

Handwritten signature of Avv. Antonio Nicoletta in black ink, written over the printed contact information.

	OCC	Fiditalia S.p.A.	Bmw Bank GmbH	Banca Sistema S.p.A.	MCE Finance S.p.A.	Fides S.p.A. ex Deutsche Bank	Sella Personal Credit S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.
1	Accanton. somma	€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€. 20,00	€. 9,14
2		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
3		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
4		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
5		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
6		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
7		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
8		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
9		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
10		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
11		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
12		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
13		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
14		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
15		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
16		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
17		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
18		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
19		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
20		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
21		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
22		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
23		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
24		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
25		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
26		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
27		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
28		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
29		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
30		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
31		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
32		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
33		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
34		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
35		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
36		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
37		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14
38		€. 63,67	€. 50,47	€. 72,40	€. 36,37	€. 4,29	€0,00	€. 9,14

TRIBUNALE DI NOLA
II SEZIONE CIVILE
UFFICIO FALLIMENTARE

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RG. 131-1/2024

Il Giudice Designato con provvedimento dal Presidente di Sezione ha emesso il seguente

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI OMOLOGAZIONE DEL PIANO
DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 70
CC.II.**

visto il ricorso per l'omologazione del piano del consumatore depositato in data 17.07.2024 da **ACONE ROSARIO** nato in Napoli il 30/12/1987 C.F. CNARSR87T30F839B residente in Casalnuovo di Napoli (NA) alla via Armando Virnicchi n°59 rappresentato e difeso dall'Avv. Antonio Nicolella, del foro di Napoli Nord, con studio in Aversa (CE) alla via Amedeo Maiuri n°6, e con questi elett.te dom.to presso lo studio di quest'ultimo e con l'OCC incaricato, in persona del Gestore della crisi dott. ssa Rachelina Di Mauro;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che la ricorrente risiede in Casalnuovo di Napoli;

rilevato che la parte istante è qualificabile come consumatore ai sensi dell'art. 2, lettera e), cc.ii. dal momento che non svolge alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;

rilevato, altresì, che la parte ricorrente odierna non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCI., in quanto il ricorrente non è già stata esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, ovvero non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dal momento che la genesi del sovraindebitamento appare da rinvenire, come rilevato dal Gestore nella propria relazione, negli accadimenti sopravvenuti, anche di carattere familiare che hanno inciso negativamente sull'andamento finanziario del ricorrente. In particolare, come esposto nella relazione agli atti le problematiche di carattere familiare hanno determinato la situazione di sovraindebitamento (pagg. 10-12 relazione OCC in atti);

rilevato che al ricorso è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 68, comma 2°, CCI nonché la più volte richiamata relazione dell'OCC, cui deve farsi riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano oggetto del ricorso;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento, considerato che il ricorrente fruisce del solo reddito di lavoro dipendente per l'importo di euro 1.6790 lordi circa mensili nonché di una autovettura priva di valore commerciale, come dichiarato, a fronte di una esposizione debitoria complessiva di euro 60.959,50 (comprensivo del compenso preventivato dell'OCC), risultante all'esito delle operazioni di circolarizzazione dell'OCC, nonché di spese di mantenimento indicate in euro 1.650,05;

preso atto che la durata del piano, come indicato nella relazione dell'OCC è di anni 5 circa (precisamente 67 mesi) e che l'attivo messo dal debitore è di complessivi € 17.328,92, che saranno versati mediante 12 rate mensili entro il giorno 10 di ogni mese di circa euro 258,60, il tutto con cadenza mensile, secondo il piano di ammortamento allegato;

considerato che il piano proposto prevede il pagamento integrale dei crediti (con previsione del pagamento dell'80% del compenso dell'OCC, come da contratto sottoscritto tra le parti e "fermo restando l'accertamento dell'esecuzione integrale e corretta del piano e l'autorizzazione al pagamento da parte del G.D.) con destinazione del residuo ai creditori chirografari che risulteranno soddisfatti nella percentuale del 30%;

preso atto delle valutazioni dell'OCC svolte ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCI. e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B.;

presa visione anche della maggiore convenienza ritenuta dall'OCC rispetto all'alternativa liquidatoria, in relazione alla consistenza del patrimonio del ricorrente;

P.Q.M.

AMMETTE

la proposta e il piano del di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposti;

ORDINA

che **la proposta, il piano, unitamente alla documentazione allegata, la relazione dell'OCC ed il presente decreto** siano comunicati a cura dell'OCC, presso la residenza o la sede legale di ciascun creditore, alternativamente per telegramma, lettera raccomandata A/R, telefax, mail certificata entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori che:

- a) ai sensi dell'art. 70 comma 2 CCI devono comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza di comunicazione, ai sensi dell'Art. 70 comma 3 CCI le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

- b) nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;
- c) che **la proposta e il presente decreto** siano pubblicati sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 (cui si rimanda per le relative indicazioni) a cura dell'OCC entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: a) provveda l'OCC preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: 1) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); 2) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; b) provveda l'OCC a trasmettere i documenti di cui al punto a) preventivamente epurati dei dati sensibili all'indirizzo staff.nola@astegiudiziarie.it almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione della sentenza

DISPONE

che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni di cui all'art. 70, comma 3, CCI. l'OCC, sentito il debitore, deve riferire a questo G.D. e proporre le modifiche al piano che ritiene eventualmente necessarie.

Manda alla cancelleria per la comunicazione al difensore della parte ricorrente e al Gestore della crisi, a cura della cancelleria nonché per la pubblicazione sul sito web del Tribunale di Nola.

Nola, 23.07.2024

Il Giudice Designato
dott.ssa Rosa Paduano